



MOTOGP

Canepa sfida Rossi in guida sicura, aspettando il Qatar

Al "Festival della scienza" il campione genovese delle due ruote si mette alla prova nello stand della Polizia municipale

GENOVA. «Ma Valentino che tempo ha fatto?». Valentino è manco a dirlo, Valentino Rossi. A domandarsi il risultato - non su pista ma nel test di guida sicura - del futuro antagonista è invece Niccolò Canepa, vent'anni appena, genovese doc come la fidanzata Elisa che gli sta discretamente al fianco. Canepa è pronto a debuttare in MotoGP per i colori della Ducati al gran premio in notturna del Qatar che a primavera aprirà la nuova stagione del mondiale. Ieri era al "Festival della scienza" ospite dello stand della Polizia municipale dove si è sottoposto, appunto, al test di guida sicura, un simulatore che aiuta a capire le difficoltà di reazione al pericolo quando si guida in condizioni non ot-

timali, dopo aver bevuto o se si è sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Naturalmente il simulatore calcola anche i tempi di reazione in condizioni normali e quelli di Niccolò sono del tutto simili a quelli del grande campione delle due ruote. «A parte la prima prova - chiosa il giovane pilota, mentre firma poster per i suoi moltissimi fans - quando ho guidato come un novantenne!».

«Ma era la macchina che funzionava male», lo difendono i vigili.

Niccolò dunque si appresta a scendere nell'arena della MotoGP, più giovane pilota di tutti i tempi, con un percorso "alla rovescia" rispetto a quello dei colleghi. «Di solito - racconta - la trafila è 125, 250 e quindi MotoGP. Io ho vinto il mondiale del 2007 di Stock Mille sempre con la Ducati che poi mi ha voluto a soli 19 anni come collaudatore. Una volta le aziende sceglievano i collaudatori tra i piloti più anziani, quelli con molta esperienza. La Ducati ha fatto una scelta diversa, così



Niccolò Canepa al simulatore di guida sicura al "Festival della scienza"

come ha fatto la McLaren con Hamilton». E subito dopo ha deciso di affidargli una moto per il mondiale.

Come collaudatore Niccolò ha già avuto modo di conoscere i principali circuiti su cui correrà nella prossima stagione e di paragonare i suoi tempi

con quelli dei più grandi piloti della categoria: «È andata molto bene - spiega - i miei tempi erano sempre vicini a quelli dei grandi, certo in gara sarà tutta un'altra cosa. La mia pista preferita per ora è senz'altro quella del Mugello, che è anche la pista test

della Ducati, un circuito bellissimo, molto spettacolare così come quello di Brno che è molto simile». Canepa non ha ancora provato - ma non vede l'ora - Laguna Seca con il suo mitico "cavatappi" e Phillipps Island in Australia. «Ora ci fermiamo per qualche settimana ma poi inizieremo ad allenarci in giro per il mondo cercando i posti dove il clima è più mite. Non vedo l'ora di correre in America e in Australia». Ma il debutto sarà in Qatar e per di più in una gara in notturna. «Sarà un'esperienza nuova in tutti i sensi», commenta.

Sempre in giro per il mondo, ma quando è in Italia, Niccolò se ne sta a Genova, città che ama moltissimo. Qui è cresciuto e qui frequenta la facoltà di ingegneria meccanica e a Genova vive anche la sua fidanzata Elisa, una bellissima ragazza che certo non sfigurerà nei paddock del motomondiale.

ISABELLA VILLA
villa@ilsecoloxix.it